

## Echinaceae angustifoliae/pallidae herba (E. angustifolia/pallida, parti aeree)

### Echinaceae angustifoliae radix (E. angustifolia, radice)

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Germania: 1992.

**Valutazione complessiva: NEGATIVA**

#### Denominazione del farmaco

Echinaceae angustifoliae/pallidae herba;  
Echinacea angustifolia e Echinacea pallida,  
parti aeree.

Echinaceae angustifoliae radix; Echinacea  
angustifolia, radice

#### Costituenti del farmaco

Vengono impiegate le radici, fresche o  
essiccate, o le parti aeree, fresche o  
essiccate, di *Echinacea angustifolia* D.C.,  
raccolte alla fioritura, così come le loro  
preparazioni.

Vengono impiegate le parti aeree, fresche o  
essiccate, di *Echinacea pallida* NUTT, raccolte  
alla fioritura, così come le loro preparazioni.  
Le preparazioni di *Echinacea pallida* in  
commercio vengono a volte indicate in modo  
errato come preparate da *Echinacea  
angustifolia*.

#### Proprietà farmacologiche

##### **Farmacocinetica, tossicologia**

Nell'animale: nei test di depurazione da  
carbone, estratti alcolici di radice o di parti  
aeree determinano un aumento del tasso di  
eliminazione delle particelle di carbonio.

In vitro: gli estratti alcolici di radice mostrano  
un aumento del tasso di fagocitosi da parte  
dei granulociti.

Nei lavori più datati non è chiaro quale delle  
due droghe sia stata impiegata.

#### Dati clinici

##### **1. Indicazioni**

Preparati a base di "*Echinacea angustifolia*"  
vengono utilizzati per il rafforzamento delle  
difese naturali, in particolare nelle malattie  
da raffreddamento di naso, orecchio e gola,  
come immunomodulante nell'influenza, nei  
traumi infiammatori e purulenti, in ascessi,  
foruncoli, ulcere varicose, herpes simplex,  
flemmoni, ferite, cefalea, disordini  
metabolici, come diaforetico ed antisettico.  
L'efficacia per tali indicazioni non è  
dimostrata.

##### **2. Rischi**

###### **Per uso interno:**

Non utilizzare in malattie sistemiche  
progressive, come tubercolosi, leucosi,  
connettivite, sclerosi multipla, AIDS, HIV e  
altre malattie autoimmuni.

###### **Per trattamento parenterale:**

Possono comparire in maniera dose-  
dipendente brividi, breve febbre, nausea e  
vomito. In singoli casi, sono possibili reazioni  
di tipo anafilattico.

In caso di tendenza alle allergie, specialmente  
alle composite, ed in gravidanza, non va  
usata la somministrazione parenterale.

###### **Nota**

Nel diabete, la somministrazione parenterale  
può peggiorare lo stato metabolico.

#### **Valutazione**

Poiché l'efficacia nelle indicazioni rivendicate  
non è dimostrata, l'impiego terapeutico non  
può essere raccomandato.

L'uso di preparazioni parenterali non è  
giustificabile a causa dei rischi.